



NEWSLETTER

numero 38 del 21 gennaio 2008



L'EUROPA CHE CERCAVI

Strumenti per lo sviluppo locale

A cura del Punto Europa del Comune di Lucca
Ufficio Politiche e finanziamenti comunitari
Tel. 0583-442198-442368-442314
e-mail: lucca.europa@comune.lucca.it

Alla redazione di questo numero hanno collaborato:

Pier Luigi Ferrenti,
Valentina Altamura,
Eva Gavagnin

la newsletter è stata chiusa in redazione con notizie pubblicate sino a tutto il 28 dicembre 2007



INDICE

➤ **i Bandi**

- **Finanziamenti ministeriali per azioni di contrasto della violenza di genere**
- **Contributi regionali per politiche di inserimento o sostegno sociale dei detenuti**
- **Finanziamenti regionali per i Convention Bureau**
- **Contributi regionali per attività di disseminazione dei processi d'innovazione**

➤ **le Istituzioni**

- **Il Trattato di Lisbona**

➤ **i Fondi Strutturali**

- **Finanziamenti per i Piani integrati di sviluppo urbano sostenibile**

➤ **i principali bandi aperti**



A LISBONA FIRMATO IL NUOVO TRATTATO EUROPEO

Il Trattato di Lisbona è stato ufficialmente firmato il 13 dicembre 2007 dai capi di Stato e di governo dei 27 Stati dell'Unione europea, riuniti nella capitale portoghese.

Il testo è stato pubblicato sulla [Gazzetta ufficiale dell'unione europea C306 del 17 dicembre 2007](#).

Il nuovo Trattato, approvato dai leader europei nel corso del vertice informale del 18-19 ottobre scorsi, **modifica i due principali trattati dell'UE: il trattato sull'Unione europea e il trattato che istituisce la Comunità europea** (che sarà ridenominato "trattato sul funzionamento dell'Unione europea").

Il trattato di Lisbona apre una nuova fase per il futuro dell'Europa, concentrandosi sull'esigenza di **modernizzare e riformare l'Unione Europea, renderla più democratica, più efficiente e capace di affrontare le sfide principali** che attualmente si pongono a livello mondiale, come **il cambiamento climatico, la sicurezza e lo sviluppo sostenibile**.

Dall'esecutivo europeo è giunto anche un forte appello agli Stati membri per ratificare il Trattato in tempo utile per la sua entrata in vigore il primo gennaio 2009.

Il [sito Internet](#) creato per illustrare in modo chiaro e comprensibile a tutti i cittadini i contenuti del nuovo trattato e le novità politico-istituzionali introdotte dal nuovo testo, seguirà in particolare **i progressi delle procedure di ratifica** da parte degli **Stati membri**.

Molte sono state come noto le polemiche che hanno preceduto la sua approvazione, dopo il fallimento della ratifica del trattato costituzionale decretato dai referendum francese e olandese, e molte le valutazioni sulla reale portata delle innovazioni prodotte. **Il sito dell'Unione europea dà comunque grande valore alle novità apportate, e individua come risultati principali del nuovo Trattato:**

- **Un'Europa più democratica e trasparente**, che rafforza il ruolo del Parlamento europeo e dei parlamenti nazionali, offre ai cittadini maggiori possibilità di far sentire la loro voce e chiarisce la ripartizione delle competenze a livello europeo e nazionale.
- **Un'Europa più efficiente**, che semplifica i suoi metodi di lavoro e le norme di voto, si dota di istituzioni più moderne e adeguate ad un'Unione a 27 e dispone di una maggiore capacità di intervenire nei settori di massima priorità per l'Unione.
- **Un'Europa di diritti e valori, di libertà, solidarietà e sicurezza**, che promuove i valori dell'Unione, integra la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea (firmata il 12 dicembre, a Strasburgo, dai presidenti delle tre principali istituzioni dell'Unione - Parlamento, Commissione e Consiglio) nel diritto primario europeo (il nuovo Trattato attribuisce alla Carta lo stesso valore giuridico dei Trattati e dunque natura vincolante), prevede nuovi meccanismi di solidarietà e garantisce una migliore protezione dei cittadini europei.
- **Un'Europa protagonista sulla scena internazionale**, il cui ruolo sarà potenziato raggruppando gli strumenti comunitari di politica estera, per quanto riguarda sia l'elaborazione che l'approvazione di nuove politiche.



FINANZIAMENTO PER PROGETTI DI PREVENZIONE E **CONTRASTO DELLA VIOLENZA DI GENERE**

Nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n° 284 del 6 dicembre 2007, è stato pubblicato l'avviso della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per le pari opportunità, avente per oggetto "finanziamento di progetti finalizzati a rafforzare le **azioni di prevenzione e contrasto della violenza di genere**".

L'avviso è in attuazione della finanziaria 2007, che aveva previsto l'istituzione di un "**fondo nazionale contro la violenza di genere**".

Obiettivo principale dell'avviso è quello di "*incentivare un approccio programmato e di sistema nel settore della prevenzione*". Saranno finanziate "**azioni volte a progettare e/o sviluppare reti territoriali tra vari attori pubblici e privati di prevenzione e contrasto a tutte le forme di violenza di genere su donne, minori, migranti etc.**" I progetti devono avere valenza territoriale almeno intercomunale (o **comunale nel caso dei capoluoghi di provincia**). Saranno considerati **prioritari** quelli che **coinvolgono più ambiti e livelli territoriali**.

Nelle azioni dovranno essere coinvolti **oggetti pubblici e del privato sociale**, in partenariato tra loro. I partenariati sono costituiti da **almeno 2 enti pubblici e 2 organismi del privato sociale**.

Ogni soggetto, capofila o partner, potrà presentare **un solo progetto**

I progetti dovranno essere caratterizzati da **innovatività, sperimentalità e trasversalità** settoriale ed essere **trasferibili in territori e contesti diversi**.

I progetti (la cui **durata massima** è di **18 mesi**) dovranno prevedere un **minimo di due e un massimo di tre delle seguenti azioni ammissibili**:

- 1) **Scambio** e trasferibilità delle **buone prassi**;
- 2) **Preparare** e adattare i **ruoli e le persone**;
- 3) **Preparare** e adattare le **organizzazioni**;
- 4) **Comprendere ed approfondire** per intervenire;
- 5) **Monitorare e valutare** l'impatto e i risultati.

Le **risorse finanziarie disponibili ammontano a 2.150.000 euro**.

Il **finanziamento massimo** per ogni progetto è di **150.000 euro**, e può coprire le spese **fino all'80% del costo totale del progetto**. Il **proponente** dovrà garantire un cofinanziamento pari almeno al 20%, costituito esclusivamente da un **apporto monetario**.

Per la redazione dei progetti dovrà essere utilizzata esclusivamente la modulistica scaricabile dal sito del dipartimento.

I progetti dovranno **pervenire** al ministero **entro il 60° giorno dalla data di pubblicazione** dell'avviso nella Gazzetta Ufficiale (dunque entro il **4 febbraio**: non fa fede il timbro postale di spedizione ma la data di ricezione).



LA DIMENSIONE URBANA NEI FONDI STRUTTURALI



I PIANI INTEGRATI DI SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE

La Giunta regionale della Toscana, (vedi nostra newsletter N°36) con delibera n.785 del 5 novembre 2007 aveva approvato i criteri per l'individuazione dei territori eligibili alle forme di sostegno previste dall'asse V "Valorizzazione delle risorse endogene per lo sviluppo territoriale sostenibile" del POR CReO FESR 2007-2013. In particolare, per quanto riguarda l'**ambito territoriale riservato alle aree urbane (città)**, nella nostra provincia sono stati dichiarati eligibili alla presentazione di proposte di **Piani integrati di sviluppo sostenibile** i comuni di Camaiore, Capannori, **Lucca**, Massarosa, Pietrasanta e Viareggio. La stessa delibera aveva inoltre stabilito che gli interventi da cofinanziare, per ciascun comune e in termini di costo totale, si dimensionassero **tra 15 e 25 milioni di Euro**, con un **finanziamento regionale medio di 10 milioni di Euro**.

Successivamente, con **delibera n. 986 del 17 dicembre 2007** avente per oggetto "La dimensione urbana del POR CReO 2007 -2013: i piani integrati di sviluppo sostenibile," la Giunta regionale ha **approvato** gli **orientamenti per l'attuazione dell'asse V**, riguardanti il sostegno al finanziamento dei suddetti **piani integrati**.

La delibera definisce un **Piano integrato di Sviluppo Urbano Sostenibile (PISUS)** come "*un insieme coordinato, sistematico ed integrato di interventi, pubblici e privati, di carattere plurifunzionale e intersettoriale, per la realizzazione, in una ottica di sviluppo sostenibile, di obiettivi di sviluppo socio.-economico, attraverso il miglioramento della qualità urbana ed ambientale ed una più razionale utilizzazione dello spazio urbano.*"

Come previsto dal POR, i **PISUS** devono attivare una **progettazione integrata avente carattere multisettoriale**, (non saranno finanziati singoli interventi **ma un complesso di interventi collegati e interconnessi da una strategia di sviluppo di ambito urbano**) articolata su cinque linee di intervento:

- interventi di **recupero e riqualificazione dell'ambiente urbano** e delle aree per insediamenti produttivi finalizzati a nuovi insediamenti per servizi pubblici, terziario avanzato, R&S;
- interventi per la **realizzazione di spazi a fruizione collettiva** (turismo, commercio, servizi);
- interventi per la **valorizzazione di beni culturali**;
- **asili nido**;
- infrastrutture per servizi alle persone (**infrastrutture sociali**).

Sarà finanziato un numero limitato di aree (città) che proporranno interventi con maggiore impatto positivo sulla popolazione e sul territorio interessato. **Gli interventi dovranno essere attuati mediante strategie locali partecipative, integrate e sostenibili**. Saranno premiati quei Piani che garantiscono: la **qualità urbana e ambientale**, (art.37 LR.1/2005); interventi finalizzati al **recupero e riuso del patrimonio insediativo esistente**; la **prevenzione e la soluzione di fenomeni di degrado urbano** (art.37 L.R. 1/2005); **l'impatto socio-economico; l'efficacia degli interventi**.

I piani dovranno infine privilegiare: la **funzionalizzazione degli spazi pubblici**; la promozione di un **mixité funzionale degli ambiti urbani**; l'utilizzazione di specifiche **tecniche costruttive sostenibili** (bioarchitettura) finalizzate al **risparmio energetico**; la **qualificazione di aree periferiche**; la **creazione di nuove centralità Urbane**.

L'uscita dei bandi è attesa per il prossimo mese.

[Torna all'indice](#)



CONTRIBUTI PER ATTIVITA' DI DISSEMINAZIONE DEI PROCESSI D'INNOVAZIONE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO



La Giunta della Regione Toscana, con decreto dirigenziale n.6539 del 21 dicembre 2007, avente per oggetto: "Manifestazione di interesse per la partecipazione alle **attività di disseminazione dei processi di innovazione e trasferimento tecnologico** in attuazione della delibera G.R. n. 715 del 15/10/2007", ha approvato un bando per la concessione di contributi, stanziando complessivamente 700.000,00 euro.

Il bando è stato emanato in attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 715 del 15/10/2007, avente per oggetto "Partecipazione alle attività di animazione dei processi di innovazione e trasferimento tecnologico", con la quale si stabiliva di **partecipare e coordinare le attività di promozione ed animazione dei processi di innovazione e trasferimento tecnologico attivando specifiche collaborazioni con gli Enti Locali** e/o le strutture emanazione degli stessi.

Il bando è finalizzato a "**promuovere le logiche sinergiche interne al sistema regionale del trasferimento tecnologico, con lo scopo di promuovere e favorire il trasferimento transnazionale di tecnologie innovative, assicurare un flusso di informazioni sulle nuove tecnologie sempre aggiornato e diffondere l'attitudine all'innovazione tra le imprese rafforzando in tal senso le dinamiche internazionali del trasferimento tecnologico.**"

Il bando rappresenta inoltre un punto di partenza per la nuova Programmazione POR 2007-2013, che vede nei **Poli di Innovazione** (Cluster e Network di vari soggetti) un elemento fondamentale.

Sono **finanziabili le seguenti iniziative:**

- promuovere e sostenere attività volte essenzialmente alla **diffusione dei risultati derivanti dalla soluzione di progetti precedentemente finanziati**, alla loro validazione anche mediante convegni, seminari, workshop e uso integrato dei media;
- **implementare progetti volti alla attivazione di processi di innovazione**, maturati nell'ambito di specifiche sperimentazioni, per lo sviluppo tecnologico di applicazioni di business intelligence all'interno del sistema promozionale toscano.

Non sono finanziabili studi di fattibilità né ricerche in genere.

Sarà **finanziato sino ad un massimo del 50% del costo totale** del progetto.

Sono ammessi a contributo **Enti Locali pubblici e/o soggetti diretta emanazione degli stessi**; in tal caso la partecipazione degli enti locali pubblici non deve essere inferiore al 30%.

I soggetti potenzialmente beneficiari possono presentare domanda in forma singola e/o associata, formalmente costituita o manifestata con lettera di intenti.

Le domande di contributo dovranno pervenire alla Regione entro e non oltre le ore 13.00 del 18/02/2008.

La modulistica per la presentazione delle domande è allegata al bando.

Per ulteriori informazioni: www.innovazione.toscana.it



CONTRIBUTI REGIONALI

PER POLITICHE DI INSERIMENTO O SOSTEGNO SOCIALE DEI DETENUTI E DEI DETENUTI SCARCERATI



La Giunta regionale della Toscana, con due distinti decreti dirigenziali, ha approvato due diversi bandi per la concessione di contributi per iniziative a favore dei detenuti e dei detenuti scarcerati.

Con il primo ([decreto 6428 del 17 dicembre 2007](#)), avente per oggetto "*Sostegno alle buone pratiche e alle **politiche di inserimento sociale**, e non solo, **dei detenuti e dei detenuti scarcerati italiani e stranieri***", ha approvato un **bando** con il quale mette complessivamente a disposizione 249.000,00 euro, con un **massimo di 30.000 euro** per ciascuno dei progetti approvati.

I progetti che interessano dovranno riguardare la **realizzazione di nuove iniziative**, che se rivolte ad **ex detenuti** dovranno avere un **impatto su almeno due province** della Regione Toscana, e se rivolte a **persone detenute** dovranno essere indirizzate alla **popolazione carceraria di almeno due Case Circondariali** ubicate in Toscana.

Sono ammissibili le seguenti tipologie di progetti:

A. Progetti di **inclusione sociale e inserimento lavorativo**, anche in attività intracarcerarie, di detenuti ed ex detenuti;

B. Progetti di **formazione professionale**, di detenuti ed ex detenuti, per l'acquisizione di qualificazioni professionali con effettive ed evidenti possibilità di inserimento lavorativo. Questi progetti possono essere **proposti esclusivamente dalle Province**.

C. **Strutture ed azioni di sostegno** che diffondano presso i detenuti ed ex detenuti la conoscenza dei loro diritti e li aiutino nel conoscere e mettere in atto le azioni progettuali di inserimento sociale e lavorativo anche già presenti .

Con il secondo, ([decreto 6514 del 17 dicembre 2007](#)), avente per oggetto "*Sostegno alle buone pratiche e alle **politiche di rete educativa** volta al sostegno sociale **dei detenuti e dei detenuti neoscarcerati italiani e stranieri***", ha approvato un **bando** con il quale mette complessivamente a disposizione 120.000,00 euro, con un **massimo di 24.000 euro** per ciascuno dei progetti approvati.

Saranno finanziati **progetti di rete** che prevedano la creazione sul territorio di **nuove idonee figure educative** capaci di dialogare e di fare da raccordo fra il personale socio-educativo della struttura penitenziaria e quello socio-educativo del territorio di riferimento, al fine di costituire progetti di reinserimento sociale sinergici fra le differenti realtà socio-educative che accompagnino i soggetti in carico dalla fase di prima entrata in struttura penitenziaria e/o detentiva alla fase di uscita sul territorio e reinserimento nel tessuto locale o accompagnamento al suo territorio di riferimento.

Per entrambi i bandi, possono presentare domanda di contributo i seguenti soggetti aventi sede nella Regione Toscana: **Enti locali** e loro associazioni; Organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale e cooperative sociali iscritte ai rispettivi albi. Ogni soggetto **potrà presentare non più di due progetti** e non potrà essere presente come collaboratore in più di tre progetti. Si dovrà usare la modulistica allegata ai bandi.

Il termine per la **presentazione delle proposte** è fissato al **29 febbraio 2008**.

Le proposte dovranno essere recapitate esclusivamente, pena l'esclusione, a mezzo raccomandata A.R.

Saranno ritenute valide anche quelle giunte presso gli uffici entro il 10 Marzo 2008, purché la data del timbro postale non sia posteriore al 29 Febbraio 2008.

[Torna all'indice](#)



FINANZIAMENTI REGIONALI PER I CONVENTION BUREAU

La Giunta della Regione Toscana, con decreto dirigenziale 6714 del 28 dicembre 2007, avente per oggetto: "Attuazione dell'Azione 4.3.3 PRSE 2007-2010. Bando per il finanziamento dei Convention Bureau della Toscana" ha approvato un **Bando pubblico** per l'accesso ai **contributi regionali per le attività di promozione dell'offerta turistica nel settore Congressuale**.

Il bando è stato emanato in attuazione della delibera di Giunta n. 1010 del 27 dicembre 2007, avente lo stesso oggetto, con la quale si approvavano i criteri per la selezione dei progetti presentati.

Saranno considerati ammissibili al **finanziamento** (che **ammonta complessivamente ad 800.000,00 euro**) i progetti presentati e realizzati dai **Convention Bureau costituiti in forma di consorzi, ovvero società consortili tra imprese operanti nel settore del turismo congressuale e espositivo**. Alla data di presentazione della domanda i consorzi dovranno essere già stati costituiti, iscritti alla Camera di Commercio ed attivi.

Possono far parte del Consorzio **Enti Locali**, APT e altri soggetti pubblici delle seguenti destinazioni: Arezzo, Chianciano Terme, Firenze, Montecatini Terme, Siena, **Lucca**, Versilia-Massa Carrara.

Devono far parte dei *Convention Bureau* **imprese operanti nel settore del turismo congressuale e espositivo**, con particolare riferimento a 1) sedi e contenitori destinati ad ospitare congressi e convegni con almeno 500 posti nonché strutture fieristiche e spazi espositivi; 2) strutture ricettive caratterizzate da standard qualitativi compatibili con l'utenza congressuale; 3) società specializzate per la fornitura di servizi e dotazioni per le attività congressuali ed espositive. L'agevolazione consiste in un contributo nella misura del **50% della spesa totale** prevista e dichiarata ammissibile. E' fissato un **limite minimo di 50.000,00 euro e massimo di 250.000,00 euro di investimento**.

Sono ritenute ammissibili le spese sostenute per iniziative realizzate a partire dal **1 gennaio 2007**. I progetti si dovranno concludere entro il **31.12.2008**. Ciascun soggetto beneficiario potrà **presentare al massimo 1 progetto**.

Ai fini della ammissibilità ai contributi previsti dal bando, i programmi possono comprendere le seguenti tipologie di **attività di supporto alla commercializzazione della destinazione congressuale**, da intendere come fase preliminare alla effettiva commercializzazione delle singole componenti di offerta:

- Organizzazione di iniziative in Italia e all'estero dirette alla **promozione di contatti con la domanda potenziale**;
- **Campagne promo-pubblicitarie** mirate;
- Partecipazione a **manifestazioni fieristiche** di settore e **borse specializzate**;
- Attività di informazione mediante produzione di materiale illustrativo strettamente riferito all'offerta congressuale;
- Organizzazione di educational, stage e convention per giornalisti, meeting planner, tour operator, opinion leader finalizzate alla **diffusione della conoscenza dell'offerta congressuale**;
- Indagini di mercato, sondaggi e studi riferiti alla domanda e all'offerta congressuale;
- Attività di **sensibilizzazione/formazione di operatori del settore congressuale** dell'area di riferimento;
- Adeguamento alle normative in materia di ambiente e a **sistemi di certificazione ambientale** e nel quadro delle disposizioni di Agenda 21, EMAS, ISO 14001, ECOLABEL.

La domanda di contributo dovrà essere trasmessa entro 30 giorni dal giorno successivo alla data di pubblicazione del bando sul BURT.



I PRINCIPALI BANDI APERTI

- **Inviti a presentare proposte nell'ambito dei programma Persone del VII programma quadro CE di azioni comunitarie di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione - varie scadenze**
- **Erasmus Mundus: anno accademico 2008-2009 bando attuazione *azione 2* (28/02/2008), *azione 3* (30/11/2007)**
- **Gemellaggi di città: scadenze: 1 febbraio 2008; 1 aprile 2008; 1 giugno 2008; 1 settembre 2008,– EACEA**
- **Prevenzione della Violenza di genere: scadenza 4 febbraio 2008**
- **Euro med Heritage per la valorizzazione del patrimonio culturale: scadenza 15 febbraio 2008**
- **URBACT, cooperazione territoriale europea: scadenza 15 febbraio 2008**
- **AGENDA 21 LOCALE: scadenza 15 febbraio 2008 (Regione Toscana)**
- **Azioni per l'inserimento sociale dei detenuti: scadenza 29 febbraio 2008**
- **Patrimonio informativo del settore pubblico: scadenza 3 marzo 2008**
- **Cultura 2007/2013: progetti di traduzione letteraria: scadenza 1 aprile 2008**
- **Convention Bureau (Regione Toscana, scadenza da stabilire)**

**Per ulteriori informazioni consulta le News sulla
nuova rete civica del Comune di Lucca.**

[Torna all'indice](#)



NEWSLETTER

numero 38 del 21 gennaio 2008



CITTA' di LUCCA

LUCCA PUNTO EUROPA

Il Punto Europa del Comune di Lucca ha sede al sesto piano di Palazzo Santini (Via C.Battisti, 55100 Lucca) ed è una struttura di servizio per lo svolgimento delle funzioni relative alle Politiche ed ai Finanziamenti Comunitari.

Titolare delle competenze in materia di politiche e finanziamenti comunitari è l'Ufficio di Gabinetto del Sindaco.

Una specifica unità di progetto, intersettoriale, è delegata alla elaborazione e realizzazione di proposte e interventi.

Funzionalmente l'ufficio Europa è assegnato al settore Ambiente.

Capo di Gabinetto: David Marchettoni

Referente all'interno del Gabinetto del Sindaco: Alessandro Dianda

Responsabile unità di progetto: Segretario Generale Rosario Celano

Dirigente Settore Ambiente: Mauro Di Bugno

Responsabile Punto Europa: Pier Luigi Ferrenti

Per la redazione della newsletter sono state utilizzate le seguenti fonti:

Unione europea: sito sul Trattato di Lisbona; Commissione Europea: DG Politica Regionale; Eurlex; Rapid; Rappresentanza in Italia della Commissione europea; Consiglio d'Europa; Presidenza del Consiglio: Dipartimento Pari Opportunità; Banche Dati Regione Toscana; Banche dati Comune di Jesi; Formez: Comunità degli informatori comunitari; AICCRE: Europaregioni; *Ervet: Europafacile*; Euro Info Centre Confesercenti Firenze; Europe Direct Comune di Firenze;

Tutti i documenti citati nella newsletter possono essere richiesti al seguente indirizzo:

fin-comunitari@comune.lucca.it